

CONTRO LA CRIMINALITÀ

Busca "isola felice", cittadina di cui la cronaca nera si occupa soltanto saltuariamente, e in cui il furto di pollame o di portafogli fa notizia e tiene banco nelle chiacchiere della gente per lungo tempo? Purtroppo non è più così: anche la nostra Città è entrata nel contesto di una geografia e di un ambito sociale che si vanno degradando. Furto nelle case, atti vandalici, cassonetti dati alle fiamme nelle ore notturne, spaccio e consumo di sostanze stupefacenti, e altre violazioni della legge sono sempre più frequenti anche da noi. Un'analisi attenta del fenomeno non può che preoccupare ogni cittadino onesto e far riflettere chi ha responsabilità di governare la Città. E tali preoccupazioni mi vengono manifestate sempre più spesso, e giustamente, da parte di molti cittadini buschesi. Credo che questa situazione vada affrontata con fermezza senza timori o rassegnazione di sorta dall'intera collettività, e non soltanto dai pochi preposti all'ordine pubblico e a incarichi di responsabilità. Le forze dell'ordine devono sicuramente vigilare, prevenire e reprimere nei termini stabiliti dalla legge. Sono però convinto che ogni cittadino possa avere un ruolo determinante nel conseguire risultati significativi contro certi fenomeni. Busca è terra dove la solidarietà verso chi ha bisogno è di casa, ma ciò non significa debolezza o tolleranza nei confronti di chi non rispetta le regole della convivenza civile. La collaborazione con le forze dell'ordine è indispensabile: chi vede e sa non deve tacere. Collaborazione, e non omertà, deve essere il comportamento di chi intende dare il proprio contributo a questo problema. Alle forze dell'ordine locali e provinciali va tutta la nostra stima e gratitudine, ma anche l'incoraggiamento ad operare sempre meglio, con la rassicurazione che l'Amministrazione Comunale e la grande maggioranza dei cittadini sono al loro fianco nel gravoso impegno. Sappiamo bene che l'aumento della criminalità non è un fenomeno soltanto buschese, ma generale, che sta preoccupando tutti i Sindaci d'Italia. In proposito ho avanzato la richiesta di un più intenso presidio del territorio, soprattutto nelle ore notturne: ho anche ipotizzato il pattugliamento notturno affidato a militari di leva, già impegnati con risultati apprezzabili in servizi di utilità sociale. Questa proposta non ha intenzioni provocatorie né offensive verso alcuno: l'ho ipotizzata recentemente a Roma, di fronte ad alcuni Parlamentari locali e al segretario di un partito politico oggi all'opposizione. La proposta è stata valutata "degnata di analisi, di attenzione e di valutazione a livello legislativo". Questo vuole soltanto essere un contributo di idee nell'affrontare un problema di grande attualità. Personalmente sono contrario alle ronde dei cittadini, sperimentate in alcune località. Quello che è certo è che i cittadini chiedono allo Stato più sicurezza, più tutela, punizioni più severe contro certi reati. Ecco quindi l'appello e la sollecitazione ai Parlamentari e a quanti decidono in materia legislativa: siano dati alle forze dell'ordine, alla magistratura e ai cittadini leggi e strumenti adeguati per fronteggiare questi fenomeni di criminalità. Da più parti i provvedimenti attuali sono ritenuti insufficienti. Ogni cittadino buschese, infine, accolga e faccia suo l'invito alla collaborazione con le forze dell'ordine, affinché un esiguo numero di malviventi e vandali (soprattutto persone che non hanno voglia di lavorare) non possa tenere in scacco gente onesta vivendo di espedienti, traffici illeciti e furti, mettendo così a rischio la serenità del vivere quotidiano nella nostra laboriosa e pacifica comunità buschese.

Il Sindaco Angelo Rosso

Busca ha 120 km di strade comunali, di cui circa 100 asfaltati

Viabilità, un notevole patrimonio da tutelare

PROGRAMMA DI SPESA: OLTRE UN MILIARDO. PER SISTEMARE DIVERSE STRADE



e tradizioni locali (Mario Perotti, Mirella Lovisolo e Mario Piccat).

In ogni Comune la viabilità rappresenta un patrimonio importante. Anche nel caso di Busca si tratta di una risorsa significativa: sono 120 i chilometri di strade comunali, e tra questi sono circa 100 i chilometri di strade asfaltate.

Un patrimonio importante per la vita sul nostro territorio comunale, per venire incontro a tutte le esigenze legate alla viabilità: e l'Amministrazione Comunale intende assolvere i propri compiti e operare per garantire condizioni di sviluppo a chi lavora e a tutti una migliore qualità della vita. Sono tante e diverse le esigenze relative alla viabilità, e la situazione in cui versa questa risorsa è questione cui i cittadini sono - giustamente - molto sensibili.

In questo recente periodo sono stati pianificati e avviati diversi interventi nel settore viabilità, e molti sono già terminati: una sintesi di questi lavori ci porta ad un calcolo che supera il miliardo (ben 1.245 milioni). Una spesa ingente, che rappresenta un investimento molto importante per migliorare il patrimonio viario. Ecco allora l'analisi dei lavori pianificati dall'Amministrazione Comunale, secondo le relazioni che aveva elaborato il personale dell'Ufficio Tecnico. Comportano una spesa di 242 milioni i lavori di sistemazione e bitumatura per via Antica di Cuneo (in frazione San Chiaffredo), via Monastero (in frazione Castelletto) e via Risorgimento (da piazza Savoia al pilone nei pressi dell'area ferroviaria).

Rilevante è anche l'intervento che riguarda la sistemazione e l'asfaltatura delle vie San Mauro, San Vitale, Bonaria e Attissano (per oltre tre chilometri): 270 milioni. Anche per altre strade esterne si è pensato all'allargamento e alla bitumatura: la spesa per le vie San Vitale, Burghi, Granda, Demaria e Lemma è di 172 milioni.

E' invece di 138 milioni la spesa per le vie Sant'Alessio e Mancine, mentre ammontano a 183 milioni le spese per sistemare via San Martino (tra Busca e Costigliole) e via Pignolo (in frazione Attissano). Ancora due interventi su strade, questa volta nel concentrico, sono orientati a migliorare funzionalità e bellezza estetica: la sistemazione a porfido di vicolo Castello e la stessa opera in via Cavour abbelliranno il centro storico (costo: 144 milioni). Altri interventi riguardano due piazze: piazza Diaz (71 milioni) e piazza Regina Margherita (realizzazione di un nuovo tratto di marciapiede, e bitumatura della piazza: 25 milioni).

Come si nota da tutti questi interventi pianificati e realizzati, si tratta di importanti scelte che l'Amministrazione Comunale ha sostenuto e portato avanti per migliorare il patrimonio della viabilità.

In occasione del significativo intervento di restauro nella cappella di Santo Stefano, l'Assessorato alla Cultura ha organizzato un convegno sui fratelli Tommaso e Matteo Biazaci, lo scorso 9 maggio. La cappella è stata aperta al pubblico, per ammirare i lavori; in seguito Roberto Rosellini e a Paola Carli, i due restauratori, hanno descritto l'intervento di restauro. Si sono poi susseguiti gli interventi di esperti di arte



GRUPPI CONSILIARI

Sport in libertà per i giovani

"Sport in libertà per i giovani" è lo slogan che da sempre ha sostenuto il nostro gruppo di maggioranza. La battaglia per lo sport per i ragazzi è sempre stata una nostra bandiera, che sventoliamo con grande soddisfazione. A questo punto dell'anno e al termine di molte attività agonistiche mi sembra opportuno tracciare un bilancio del lavoro svolto dalle nostre associazioni. Manifestazioni e campionati. Terminati positivamente i campionati di calcio e volley delle prime squadre, con l'obiettivo della salvezza centrato, ci sono da registrare con piacere i risultati del settore giovanile. Sempre in crescita l'attività promozionale e giovanile nei settori di sci, podismo, tennis, arti marziali, ginnastica ritmica, bocce. Importante anche la funzione dei gruppi sportivi amatoriali, che oltre a svolgere l'attività hanno anche un ruolo di forte utilità sociale di aggregazione per il tempo libero. A questo proposito è importante ricordare la petanque, il basket, il motocross e la pesca. Adesso, terminate le stagioni agonistiche vere e proprie, inizia "l'abbuffata" di manifestazioni e tornei estivi localizzati sia nel capoluogo sia nelle attivissime frazioni: un punto di riferimento per vivere con divertimento le calde serate estive. Investimenti e impianti. Sono stati fatti ulteriori passi avanti in questi tre anni. Sono ormai terminati i lavori relativi al secondo campo di calcio, tribune e spogliatoi che completano le strutture per l'attività calcistica buschese. Vorrei anche evidenziare l'entusiasmo dei dirigenti delle associazioni sportive, che si sono impegnati in prima persona in una fattiva collaborazione tra il pubblico e il privato. Alcuni esempi vogliono rendere merito all'impegno di questi volontari: nuovi spogliatoi e recinzioni a San Chiaffredo, sistemazione del campo sportivo a San Barnaba, illuminazione a San Vitale, rifacimento dei campi esterni di bocce presso il complesso Ferrero.

Inoltre si sta avviando a conclusione la procedura per i lavori del kartodromo, che sorgerà in frazione San Bamaba: si tratta di una realizzazione importante e significativa, che porterà a Busca il numero crescente di appassionati per questo sport. Presto nascerà anche, nell'area di via Monte Onero, un campo di beach volley, costruito da appassionati, che diventerà sicuramente un punto di riferimento per i giovani durante la stagione estiva, mentre il Comune provvederà a proprie spese per completare l'area con un campetto polivalente e verde pubblico. L'Amministrazione Comunale ha intenzione, dopo aver concluso anche la palestra delle scuole elementari (che sarà utilizzata nelle ore serali dai gruppi sportivi) di cercare ancora un finanziamento regionale per un maquillage finale al complesso sportivo Ferrero. Se riusciremo a ottenere un ulteriore contributo dall'Assessorato allo Sport regionale verranno effettuate manutenzioni sui fabbricati, verrà pavimentata l'area intorno al campo principale e saranno asfaltati i piazzali antistanti l'ingresso.

Buschesi superstar. La panoramica sullo sport buschese non poteva dimenticare gli alfieri che stanno portando il nome di Busca in Italia e oltre. Sono quei giovani che si stanno distinguendo per risultati eccezionali, e che meritano di essere menzionati: Daniela Biamonte, che milita nella Nazionale Azzurra di pallavolo, giocatrice di serie A nel Reggio Emilia; Paolo Lamberti, giocatore di calcio nella Sanremese, fresco vincitore del campionato nazionale Dilettanti; il castelletese Marco Pedrassi, che si sta distinguendo nel difficile mondo dei motori.

Volontariato sportivo. Spesso quando si parla di volontariato si dimentica quello sportivo. Vorrei cogliere l'occasione per ringraziare tutti coloro che, dirigenti e sponsor, lavorano e sostengono lo "sport di base". Forse non fa notizia, ma è scuola di vita ed è un servizio fondamentale della nostra realtà. E' questa la più bella e concreta risposta al disagio giovanile.

Luca Gosso

QUANDO I FATTI CONTANO PIÙ DELLE PAROLE

Il lavoro che noi consiglieri della "Lista del Ponte - Busca che cambia" abbiamo intrapreso in questi anni sta finalmente portando risultati insperati e positivi. Questa maggioranza forse ha capito che la ricerca della collaborazione e del dialogo tra le forze presenti in Consiglio non può che contribuire alla soluzione delle problematiche della collettività. Forse comincia a soffiare aria di elezioni. Comunque sia, noi della minoranza abbiamo accolto con grande soddisfazione l'intento di restaurare totalmente il Teatro Civico e di avviare le pratiche, per strappare dal "calderone romano" i finanziamenti necessari per i lavori. L'ex "Cine Vej" fu oggetto di una mia interpellanza, in cui richiedevo al Sindaco di operare urgentemente un'ordinaria manutenzione del tetto, almeno per salvaguardare le strutture architettoniche: per questo sono più che compiaciuto della scelta intrapresa in Commissione Urbanistica e in Consiglio. Attendiamo ora l'inizio dei lavori di sistemazione della piazzetta Armando Diaz. Restando in tema di beni culturali, è doveroso ricordare che finalmente sono stati ultimati i lavori di restauro degli antichi affreschi in Santo Stefano, anch'essi oggetto di numerose mie lettere, articoli e interpellanze. L'ottimo intervento ci permette di ammirare meglio le iconografie e di scoprire particolari inediti prima coperti da scialbo. Colgo l'occasione per complimentarmi con i restauratori, il presidente della frazione l'architetto Micaela Garnerò, il Comitato, i Massari, l'assessorato e la professoressa Mirella Lovisolo. Un augurio va anche ai volontari dei Vigili del Fuoco di Busca, capitanati da Paolo Salvatico, i quali con grande impegno e non senza difficoltà hanno ultimato i lavori della nuova caserma, mentre al più presto saranno trovati i locali per il comitato di frazione San Giacomo. Non dobbiamo scordarci dell'Associazione Alpini di Busca, che in tempo record ha ristrutturato l'ex peso pubblico, dimostrando grande impegno, disponibilità e senso civico, come da sempre è nella loro natura. Il volontariato a Busca è una grande e importante realtà, che va sostenuta ed incoraggiata. Il volontariato è bello dentro, è libero da preconcetti ed è altruista, qualità che forse tutti serbiamo nell'intimo, ma che solo alcuni sono in grado di liberare sinceramente.

Ivo Vigna Lista del Ponte - Busca che cambia

Un nuovo gruppo in Consiglio

Questo scritto è rivolto ai cittadini buschesi per dare loro l'annuncio della creazione del gruppo consiliare denominato "Lega Nord per l'Indipendenza della Padania" e spiegare le motivazioni che mi hanno indotto a dare vita a questa nuova formazione politica. Di seguito è riportato il testo integrale inviato al Sindaco in data 29 aprile; e del quale è stata data lettura al Consiglio Comunale nella seduta del 4 maggio. "Il mondo politico è pervaso da uno stato confusionale fatto di lacerazioni interne. Ne sono segni evidenti e tangibili i vari congressi dei partiti, da poco ultimati, che hanno prodotto una unità di immagine, ma di fatto hanno evidenziato le molteplici sfaccettature di ogni movimento. Prendendo spunto da quanto ho enunciato ritengo che si riscontra la stessa situazione nella nostra Città di Busca. In Consiglio Comunale siedono sui banchi tre formazioni: la maggioranza, formata da diverse anime di ex-democristiani Ppi e Cdu; la minoranza della lista Torre Civica, sostenuta da componenti di Forza Italia, Liberali, Pds e Socialisti; il gruppo Busca che cambia, di ispirazione leghista. Ma nessuna di queste formazioni ha il coraggio di darsi un'identità vera e propria. Si gioca a nascondino. Ci si camuffa dentro ad un anonimato o ad anime diverse per non creare nell'elettore un disagio che si sente ed è evidente in ciascuno di noi. Quello che conta sono le poltrone e gli interessi. E la gente sopporta in nome di una manciata di favori personali. Contro questo metodo nasce in me una precisa esigenza che mira a dare più visibilità, ma quello che conta maggiormente, più chiarezza ai principi del federalismo. Alle ripetute manipolazioni della verità io ho reagito, con il solo modo di cui dispongo: dare l'annuncio del mio abbandono del gruppo consiliare della lista civica Busca che cambia e la creazione della formazione denominata Lega Nord per l'Indipendenza della Padania, che avrò la responsabilità di rappresentare in seno al Consiglio Comunale di Busca. A un osservatore superficiale, gli eventi politici possono apparire improvvisi e incomprensibili. In realtà sono lo sviluppo di un progetto politico. A noi Busca è cara per quello che è, e abbiamo l'obbligo morale di difendere i diritti dei Buschesi mediante l'affermazione di valori sociali quali possono essere la precedenza degli abitanti locali nell'assegnazione di posti nel campo lavorativo, abitativo e assistenziale. Particolare attenzione verrà data alla situazione sanitaria, ai portatori di handicap e al mondo degli anziani. Non mancherà l'interessamento verso il mondo giovanile, sportivo. Un occhio di riguardo sarà dato all'economia agricola, artigiana e industriale. Infine si richiedono maggiori investimenti nella cultura. Ho trascurato il settore edilizio e viario perché merita un discorso approfondito, ma siamo per uno sviluppo che miri alle esigenze dell'uomo contro una cementificazione disordinata e caotica. Non mi resta che tuffarmi in una nuova avventura con la speranza di non deludere gli elettori della Lega Nord per l'Indipendenza della Padania".

Cordiali saluti padani.

Mario Berardo Lega Nord - Indip. Padania

Il futuro della scuola a Busca

La scuola dell'obbligo è stata estesa a sedici anni, e per i nostri ragazzi si profilano dunque due anni in più di studi. Il problema non tocca evidentemente la maggioranza dei giovani che già avrebbero comunque proseguito gli studi, ma tocca fortemente quei ragazzi - e le loro famiglie - che avevano deciso di concludere a quattordici anni il percorso scolastico per entrare nel mondo del lavoro. E si tratta di un problema che tocca anche l'Amministrazione Comunale di Busca: sarà necessario fornire, a coloro che obbligatoriamente dovranno proseguire gli studi, le strutture necessarie per poterlo fare. Certo, si può anche dire che è un problema di altri: lasciamo che i giovani vadano fuori, a Cuneo, a Saluzzo, nelle altre città che forniranno i corsi per due anni aggiuntivi, come si è sempre fatto finora. Ma forse vale invece la pena di guardare più coraggiosamente al futuro. Se n'era già parlato in passato, ma oggi - proprio a seguito di questa riforma - Busca può forse porsi seriamente l'obiettivo di avere in città un biennio di scuola superiore. Attualmente sono circa 350 i ragazzi che frequentano la scuola media: con le nuove disposizioni tutti dovranno proseguire gli studi. Ci sono i presupposti per dare loro un'opportunità in Busca, senza costringerli a frequentare scuole in altre città. Bisogna cioè, che l'Amministrazione si dia da fare per reperire i locali idonei e avvii sin d'ora le procedure necessarie per ottenere un biennio di scuola superiore in Busca. Ma è anche necessario tener conto delle necessità e delle aspirazioni di questi ragazzi, "costretti" per legge a proseguire gli studi. Si tratterà di ragazzi che vorranno insegnamenti in grado di permettere un rapido ed efficace inserimento nel mondo del lavoro. Sarà inutile quindi chiedere corsi orientati al proseguimento degli studi, ma corsi professionali in grado di "dare un mestiere", come si diceva un tempo, o "immediatamente professionalizzanti", come si dice oggi. Nulla vieterà, peraltro, che accanto ad essi possano essere avviati anche bienni di scuole dal percorso più lungo, che permettano di frequentare due anni a Busca e i successivi tre in altre città vicine. L'essenziale è che sin da adesso si individuino le strutture edilizie necessarie, per essere pronti al momento opportuno, anche in previsione di una riforma più ampia della scuola italiana: riforma in cantiere da anni ma che forse - Governo perdurante - verrà questa volta realizzata. Riteniamo necessario affrontare, accanto a tanti altri concretissimi problemi buschesi, anche quello dell'istruzione. Dare a Busca e ai suoi ragazzi l'opportunità di avere sul posto maggiori possibilità di studio e di preparazione ci pare un compito da programmare sin d'ora. Su questo tema che concerne il futuro varrebbe la pena - come dice una pubblicità - arrivare "puntualmente in anticipo".

Paolo Madala Lista Torre Civica

Delibere della Giunta Comunale

Collaborazione con la Provincia per realizzare due rotatorie La nostra Amministrazione Comunale aveva sollecitato l'Ente competente, ovvero la Provincia, per la sistemazione di due incroci: quelli tra la statale dei Laghi di Avigliana e le strade provinciali per Villafalletto e per Caraglio. La Provincia ha presentato un progetto di intersezione con rotatoria, che ha il vantaggio di regolare il traffico e ridurre la velocità: il progetto preliminare è già stato approvato, ed è incluso nel Bilancio pluriennale (allegato al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1997; il finanziamento sarà da mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti). Il nostro Comune si è già impegnato a sostenere la metà delle spese per la realizzazione dell'impianto di illuminazione (20 milioni); inoltre provvederà alla gestione dell'impianto stesso, del sistema di pie-segnalazione nei pressi dell'incrocio, della manutenzione dell'aiuola verde nel centro della rotatoria.

Il progetto per il Teatro La Giunta ha approvato il progetto definitivo ed esecutivo per i lavori di recupero e ristrutturazione del Teatro Comunale (secondo lo schema elaborato dagli architetti Barbero e Pellegrino di Cuneo): l'importo totale dell'intervento è previsto in 1.640 milioni (1.178 a base d'asta, 462 a disposizione). In questo modo un patrimonio culturale significativo per la nostra cittadina sarà giustamente valorizzato.

L'Amministrazione chiede più obiettori La Giunta ha approvato la proposta di ampliamento della convenzione stipulata con il Ministero della Difesa. Finora il Comune dispone di due obiettori di coscienza (che impiega nei settori assistenza e socio-culturale, con obbligo di vitto e alloggio), ma è stata avanzata la richiesta al Ministero per portare la convenzione da due a quattro obiettori (da utilizzare anche nel settore ecologia: tutela ed incremento del patrimonio forestale, iniziative a difesa dell'assetto idrogeologico con pulizia degli alvei e dei raccoglitori per le acque collinari, mantenimento e pulizia di impianti e opere di captazione), senza obbligo di vitto e alloggio.

Contributi alle realtà associative Recentemente la Giunta ha deliberato alcuni contributi, erogati a favore di realtà associative che operano sul territorio comunale: 2.400.000 lire all'Agimus per la stagione musicale 1997-'98; 35.000.000 a favore dell'Istituzione Comunale - Casa di Riposo "SS. Annunziata", per l'anno 1998 (secondo quanto stabilito in base al fondo di dotazione); 800.000 lire al Comitato Festeggiamenti della Frazione Santo Stefano, per il convegno sui Fratelli Biazaci; un contributo è stato stanziato anche per l'iniziativa rivolta ai ragazzi (dal 2 al 16 luglio, presso la colonia marina "Raggio di Sole" a Latte di Ventimiglia) 4.250.000 lire per far fronte a spese di carattere sanitario (per cittadini che vivono in condizioni di indigenza); 2 milioni per contribuire alle spese di trasporto della scuola media, per iniziative culturali e manifestazioni cui partecipano gli allievi.

L'impegno per Casa don Bechis Per Casa don Bechis, donata dall'asilo infantile, l'Amministrazione pensa a un significativo recupero: si intende ricavarne dieci alloggi di edilizia residenziale pubblica. Per questo è stata avanzata, in collaborazione con l'Agenzia Territoriale per la Casa, la richiesta alla Regione per accedere a finanziamenti.

I responsabili dei servizi nel nostro Comune La Giunta, secondo le nuove disposizioni normative per gli Enti Locali, ha assegnato gli incarichi di responsabile per ciascun servizio offerto dal Comune (le diverse funzioni hanno come supervisore il segretario comunale). L'ufficio segreteria ha come responsabili Silvio Armando e Claudia Cerutti. L'ufficio ragioneria e tributi Giulia Saulle. L'ufficio tecnico Pier Luigi Gosso, l'ufficio demografico Enrico Lerda, l'ufficio della polizia municipale Renato Chiapello. Con queste persone, che finora hanno dimostrato un'ottima professionalità, l'Amministrazione sa di poter collaborare per offrire servizi sempre più rapidi ed efficienti ai cittadini.

Piazzetta a Bosco L'ufficio tecnico comunale ha predisposto il progetto esecutivo, che la Giunta ha già approvato, per la realizzazione di un'area parcheggio nella frazione Bosco, di front(alla chiesa parrocchiale: la spesa sarà di circa 44 milioni. Si potrà così venire incontro alle esigenze manifestate da diversi cittadini di quella parte del territorio comunale.

Bitumatura in via Morra Sono stati approvati alcuni interventi per la sistemazione di tratti di strade comunali. Tra questi anche uno in frazione Morra San Giovanni, secondo le richieste avanzate da frazionisti e dal Comitato Frazionale: sarà bitumata via Morra, lungo il Ric Talut (per una spesa di £ 8.300.000).

Soggiorno marino per anziani Dal 25 marzo all'8 aprile scorso un gruppo di circa 60 pensionati buschesi ha partecipato al soggiorno marino per anziani, organizzato dal Comune. I nostri concittadini sono stati accolti presso l'Hotel "Monique" di Noli (in provincia di Savona): anche quest'anno l'esperienza si è dimostrata positiva, quindi si provvederà ancora ad organizzarla.

COMMISSIONE ECONOMIA E LAVORO

Sul finire di ogni anno ognuno di noi si augura che quello prossimo sia migliore di quello appena trascorso. Purtroppo il 1998 non è iniziato bene per il mondo agricolo: infatti nella notte tra il 15 e il 16 aprile si sono registrate temperature di sei o sette gradi inferiori allo zero, determinando la compromissione delle produzioni frutticole nell'ambito di tutto il territorio buschese. Già in alcune nottate precedenti il gelo aveva causato qua e là danni che fino a metà aprile potevano essere sostenibili per le aziende agricole. La catastrofe è avvenuta in seguito a una precipitazione nevosa seguita da un progressivo rasserenamento dopo la mezzanotte, che ha fatto scendere il termometro di parecchi gradi sotto lo zero. Alcuni meteorologi sostengono che ormai da diversi anni si costatano fenomeni che determinano un mutamento del clima. Infatti durante l'inverno assistiamo sempre più spesso a giornate assolate accompagnate da temperature mediamente più elevate della nonna; ciò determina nelle piante da frutto un precoce risveglio. In primavera, per via del vento gelido che giunge da nord-est (dove le Alpi sono più basse) le nostre zone sono più che mai a rischio di gelate o di temporali. A questo punto nessuno è in grado di stabilire se questo fenomeno durerà ancora uno, due o più anni, ma ad onor del vero si sa che ormai dal 1991 si verificano condizioni pressoché analoghe. Busca, come altri Comuni limitrofi, si è resa parte attiva per richiedere alle autorità competenti lo stato di calamità naturale esteso a tutto il territorio comunale. Inoltre da tutto il mondo agricolo viene richiesto un intervento per la protezione attiva contro questi fenomeni: infatti ci sono esperienze decennali in altre zone (quali Verona, Trento, alcune zone della Francia) che comprovano la funzionalità degli impianti anti-brina. Questi impianti si basano sul passaggio di stato dell'acqua da liquido a solido, con il conseguente mantenimento della temperatura sulla pianta a livelli tollerabili. La scarsa possibilità di approvvigionamento idrico delle nostre zone rende difficoltoso l'impiego di questi mezzi, poiché suppone la realizzazione di "laghetti" oppure pozzi (per sopperire così anche alla mancanza di acqua nei periodi nevralgici per via della manutenzione stagionale dei canali). Tutto questo ha un costo non indifferente; tuttavia, considerando il momento particolarmente difficile del settore, si rende opportuno da parte dei vari Enti e delle Istituzioni la presa di coscienza delle problematiche, per cercare di fronteggiarle affinché si possa intravedere un futuro per l'agricoltura locale.

Sergio Aimar

CULTURA

Facendo un piccolo bilancio delle iniziative svolte fino al mese di maggio dalla Commissione Cultura si può affermare che l'esito è positivo. Significativa la giornata di inaugurazione del restauro degli affreschi nella cappella di Santo Stefano, molto interessanti le relazioni dei professori intervenuti al convegno per presentare l'opera dei fratelli Biazaci. La speranza per gli intervenuti, e penso per molti cittadini buschesi attenti all'arte e desiderosi di rivalutare il nostro patrimonio artistico-culturale-religioso, è che questo restauro sia l'inizio di un cammino verso il recupero di tutte le opere d'arte presenti sul territorio buschese. Anche i corsi di aggiornamento di pedagogia e filosofia, come pure gli "incontri con l'autore", hanno visto una partecipazione numerosa. Riuscita anche la stagione concertistica, che si concluderà in estate con il concerto "Castellaccio in Musica", previsto per il 31 luglio. Il programma sarà comunicato con maggiori dettagli: arriveremo a quell'appuntamento.

Alessandra Boccardo

BILANCIO

L Nel mese di aprile la Commissione Bilancio e Programmazione si è riunita per esaminare la bozza di statuto della costituenda società per il Centro Professionale di Dronero. La società in questione - denominata "Azienda Formazione Professionale", società consortile a responsabilità limitata, con sede a Dronero - si occuperà dell'organizzazione e della gestione dei centri professionali, nonché di tutte quelle attività relative a formazione, specializzazione, aggiornamento e perfezionamento professionale. Sarà compito della società, inoltre, la promozione e la realizzazione di studi e ricerche attinenti al lavoro. Altro argomento discusso in Commissione è stato quello relativo alla sistemazione, in base alle domande pervenute, di organismi nei locali dell'ex peso pubblico, e precisamente: ex Carabinieri e Filodrammatica al secondo piano; Pro Loco, ex Combattenti e Associazione Alpini al primo piano. Presto la Commissione si riunirà per esaminare alcuni regolamenti comunali che necessitano di essere rivisti, alla luce delle recenti disposizioni normative in materia.

Paola Passquale

COMMISSIONE URBANISTICA

La Scuola Professionale di Dronero era nata nel dopoguerra, per volontà e iniziativa di un sacerdote locale, Don Michele Rossa, sensibile alla formazione dei giovani. Da piccola entità, nel tempo si è trasformata in un consorzio di Enti e Comuni (tra cui anche Busca, con una quota del 17%). Da qualche settimana la Scuola Professionale si è trasformata, in base alla Legge 142 (art. 60), in "Azienda per la gestione del Centro Professionale": ciò consentirà anche ai privati (Associazione Artigiani, Camera di Commercio, Unione Industriale, ecc.) di entrare a farne parte attiva. Le quote saranno per il 60% agli Enti pubblici (Comuni, Provincia, Comunità Montane) e per il 40% alle iniziative. In altri termini è da sottolineare che il modulo societario misto, anche se a prevalenza pubblico, resta un soggetto autonomo dell'ordinamento; inoltre la circostanza che la costituzione della Società risalga ad uno o più soggetti pubblici, i quali poi vi partecipano come azionisti (il nostro Comune con l'acquisto del 9% circa delle azioni), non altera sostanzialmente il sistema normativo e giuridico impiegato, né vale a snaturare il carattere tipico dell'Ente costituito (che è e rimane di diritto comune). Inoltre è da evidenziare la maggiore utilità che si può realizzare attraverso la gestione privata di un servizio pubblico nell'interesse collettivo. Ricordo che l'attività svolta dal Centro Professionale, con serietà e determinazione, aiuta tanti giovani che vi partecipano (e a Busca sono molti) a trovare sbocchi lavorativi sempre richiesti dalle imprese locali. La Scuola, con turni serali, prepara anche varie categorie dell'industria per i requisiti di professionalità richiesti dalle Leggi, anche quelle comunitarie (come la 626 e altre). Il nostro Comune è stato parte attiva, in prima persona il Sindaco, in questa fase di trasformazione, che darà un'importanza ancora maggiore alla Scuola, soprattutto a livello territoriale (ad essa faranno capo le attività formative da Cuneo a Saluzzo). Il Consiglio di Amministrazione, in base allo Statuto approvato dai vari Enti, avrà la presenza del nostro Comune (nella persona del vicesindaco Gianmichele Cismondi), come revisori dei conti i nostri concittadini Paolo Madala e Daniele Boschero, e il sottoscritto come vicepresidente per l'Amministrazione Provinciale. E' naturale l'augurio che questo Istituto di formazione, di interesse generale per la nostra collettività, abbia un futuro di crescita non solo nei numeri ma soprattutto nella professionalità, in modo da costituire un valido aiuto per i nostri giovani, per il loro futuro.

Dario Bono

Commemorato UN PARTIGIANO ucciso a Busca



La Resistenza, ci insegnano la storia e la memoria, ha avuto un ruolo importante nella nostra provincia: tanti giovani e tanti uomini hanno affrontato l'esercito nazifascista sulle nostre colline, sulle nostre montagne, nelle cittadine cuneesi. E la ricorrenza del 25 aprile ci ricorda proprio quanti hanno lottato per ridare al popolo italiano la libertà e avviare una democrazia moderna. Tra loro, molti hanno sacrificato la vita, spesso giovani. La nostra Città vuole ricordare un giovane, un ragazzo che non era originario di Busca, ma che proprio lungo le strade di questo centro era stato ucciso: Quirino Ciardullo, detto "Guerino". Durante la guerra e nel periodo della Liberazione aveva raggiunto Busca, per poi unirsi ai gruppi partigiani. Aveva combattuto valorosamente e con coraggio, collaborando strettamente con quanti nella zona contrastavano la forza dei nazifascisti. Purtroppo, però, nell'assurdità della guerra e delle rappresaglie perse la vita. Era il 6 giugno 1944, quando il giovane partigiano cadde vittima dei nazifascisti: "Guerino" venne catturato dalle Brigate Nere, e subì anche la tortura in piazza (per fargli rivelare i nascondigli dei compagni di lotta). Il giovane non volle cedere, e non fece i nomi di altri partigiani né rivelò i luoghi in cui si trovavano. Secondo testimonianze dell'epoca e successive ricostruzioni, sul punto di morire avrebbe espresso con entusiasmo il sostegno a quanti lottavano contro le truppe ancora fedeli a Mussolini e Hitler. Già qualche mese fa, il 23 novembre scorso, il Sindaco Angelo Rosso si era recato in rappresentanza dei Buschesi a Dipignano (Cosenza), paese di origine di "Guerino": lì si era svolta una cerimonia per inaugurare una lapide alla memoria del giovane partigiano, morto in una terra lontana. Alla cerimonia avevano partecipato numerose persone della cittadina, e parenti del Ciardullo. Anche a Busca una lapide (in piazza Savoia) ricorda quell'episodio: "Qui il partigiano Quirino Ciardullo venne barbaramente ucciso dalle belve nazifasciste il 6 giugno 1944. Cadde da prode gridando: Viva i partigiani". E la ricorrenza del 25 aprile, quest'anno, è stata ancora un'occasione per commemorare "Guerino" e per consolidare il legame che si è

venuto a creare tra Busca e Dipignano: un gruppo di amministratori della cittadina cosentina si è recato in visita nella nostra Città, per ricordare quel giovane coraggioso, morto a 22 anni per un ideale di libertà. Si è trattato di una giornata significativa per gli amministratori delle due cittadine, in quanto è stato un modo differente e comunque toccante per commemorare il 25 aprile, la festa della Liberazione. Nei prossimi anni questo contatto con Dipignano verrà mantenuto, per non lasciar cadere il ricordo di "Guerino".



Centro Anziani Una realtà importante per Busca



Ezio Cucco: è presidente del Centro Anziani, la più numerosa realtà associativa buschese (circa 400 soci). Il Centro Anziani di Busca è nato nell'estate del 1985, quando un gruppo di pensionati si è messo all'opera per creare questa realtà, consigliati ed aiutati dalle competenti Autorità Comunali e, in particolar modo, dall'appoggio dell'allora vicario don Francesco Fino. Con entusiasmo e affiatamento i volontari si sono messi al lavoro, ed è sorta la struttura presso i locali dell'ex Orfanotrofio SS. Annunziata, quale oggi si vede e per la quale il Comune ha provveduto a fornire il materiale necessario. Ancora oggi, con la stessa buona volontà e simpatia, i volontari provvedono a farlo funzionare, attivando un ambiente ordinato e invitante per i vari ospiti che lo frequentano, evidenziando i principali scopi per cui è stato realizzato: incontri di amicizia, di aiuto, in un'impronta socio-culturale. Gli anziani si intrattengono in conversazioni, in giochi alle carte nei locali

ordinati e puliti, in giochi alle bocce nell'apposito spazio sempre curato, con la partecipazione alle gare anche da parte di amici dei vari Centri nella zona. Nel periodo estivo si effettuano ogni mese gite di un giorno, di due o anche solo di mezza giornata, sempre con una buona partecipazione. Nei mesi invernali si tengono settimanalmente, al martedì, lezioni e incontri culturali (religione, storia, geografia, letteratura, attualità, ecc.) da parte di insegnanti laureati o diplomati, anch'essi volontari. Presso il Centro, inoltre, è attivo un servizio di Patronato Acli, per aiutare l'anziano nel disbrigo delle pratiche di pensione o altro. Quanti hanno frequentato il Centro Anziani in questi tredici anni di attività! Noi li ricordiamo tutti nella Giornata dell'Anziano, con la premiazione dei più vecchi, e in tal giorno il nostro pensiero nella Santa Messa va a chi non è più con noi e ha lasciato tanto rimpianto, ma anche l'impegno di amare e sostenere il



Ragazzi buschesi a Stresa

Nello scorso mese di aprile si è svolto a Stresa il concorso nazionale per scuole medie ad indirizzo musicale. La scuola media "Carducci" ha partecipato con le classi 2^a E e 3^a E, vincendo rispettivamente la medaglia d'oro e la medaglia d'argento, con brani musicali composti dal professor Edoardo Perosino.

La competizione è stata vissuta con molta serietà da parte dei ragazzi, e il successo è stato per loro un'esperienza gratificante, nonché uno stimolo allo studio. L'8 maggio, poi, le due classi hanno partecipato insieme alla terza rassegna provinciale di Cuneo, dove nel confronto con le altre scuole hanno evidenziato la solida preparazione dei brani suonati, tra i quali "Titanic" ha particolarmente entusiasmato il pubblico ottenendo un prolungato applauso.

E' un buschese il nuovo vice-presidente regionale Asprolat

Il consigliere comunale Renzo Migliore è stato recentemente eletto vice-presidente dell'Asprolat Piemonte, l'associazione regionale dei produttori di latte. L'Asprolat Piemonte raggruppa circa 8.000 aziende agricole e ne tutela la produzione di latte, con quantità molto significative. Al concittadino e consigliere comunale, l'Amministrazione buschese rivolge i più sentiti complimenti e augura un proficuo lavoro nell'incarico regionale.